

Sintesi per i cittadini

Proposta UE per finanziare la lotta contro il cambiamento climatico nei paesi in via di sviluppo

CONTESTO

- Il piano della Commissione europea propone di accrescere i finanziamenti internazionali per aiutare i **paesi in via di sviluppo a far fronte al cambiamento climatico**. La proposta **comporta la fissazione di obiettivi ambiziosi alla conferenza ONU sul clima** che si terrà a Copenaghen nel dicembre del 2009.
- I paesi industrializzati devono essere i primi a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, ma anche le economie meno sviluppate devono fare la loro parte.
- **I paesi in via di sviluppo avranno bisogno di finanziamenti aggiuntivi** per adattarsi al cambiamento climatico.
- Il piano
 - presenta un calcolo **dei fondi necessari**
 - definisce le diverse **fonti di finanziamento** e le relative modalità di gestione
 - propone **un contributo equo da parte dell'UE**.
- Il piano funge da base negoziale dell'UE per difendere la sua posizione riguardo ai finanziamenti per il clima e dovrebbe **agevolare la definizione di un accordo ambizioso**, che preveda anche un contributo da parte dei paesi in via di sviluppo.

PERCHÉ SI TRATTA DI UNA QUESTIONE IMPELLENTE?

- **Senza un accordo sui finanziamenti la conferenza di Copenaghen non produrrà alcun risultato**: i negoziati su questo argomento sono in fase di stallo.
- In quanto leader mondiale nella lotta contro il cambiamento climatico, **l'UE è disposta a partecipare in maniera equa ai finanziamenti internazionali**.
- Il piano individua le **potenziali fonti di finanziamento** e propone come definire un **contributo equo da parte di tutti i paesi**, compresa l'UE.

ENTITÀ DEI FONDI EXTRA NECESSARI E FONTI DI FINANZIAMENTO

- Ammesso che a Copenaghen si riesca a raggiungere un accordo globale ambizioso, nel 2020 ridurre le emissioni e adattarsi al cambiamento climatico costerà ai paesi in via di sviluppo circa 100 miliardi di euro l'anno. Tre le principali fonti di finanziamento:
 1. **finanziamenti privati** da parte degli stessi paesi in via di sviluppo; l'attuazione di politiche a basso costo per contenere l'aumento delle emissioni (soprattutto attraverso miglioramenti sul fronte dell'efficienza energetica) aiuterà la crescita sostenibile;
 2. l'ampliamento del **mercato internazionale delle quote di emissioni**, che potrebbe generare fino a 38 miliardi di euro l'anno entro il 2020, se l'accordo di Copenaghen sposerà la posizione ambiziosa dell'UE;
 3. **i finanziamenti pubblici internazionali**, forniti dall'UE e da altri paesi industrializzati e dalle economie emergenti per colmare la parte restante del fabbisogno finanziario.
- L'estensione del sistema globale di scambio delle quote di emissione al **trasporto aereo e marittimo internazionale** o l'introduzione di una tassa sulle rispettive emissioni potrebbe rappresentare un'ulteriore soluzione.

ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI NECESSARI E RELATIVE FONTI

- La Commissione calcola che nel 2020 occorreranno tra i 22 e i 50 miliardi di euro l'anno per attuare un accordo di Copenaghen ambizioso.
- Tali contributi dovrebbero provenire dai **paesi industrializzati e dai paesi in via di sviluppo economicamente più avanzati** ed essere calcolati in base a parametri comuni che riflettano le quote di emissioni di gas ad effetto serra e le capacità finanziarie dei singoli paesi.
- Applicando questi due criteri, il contributo finanziario dell'UE per i paesi in via di sviluppo dovrebbe oscillare tra il 10% e il 30%.
- Una volta raggiunto un accordo globale ambizioso, occorrerà fornire in tempi rapidi i finanziamenti pubblici internazionali necessari per gli interventi di **adattamento, contenimento e potenziamento delle capacità**. Il fabbisogno dei paesi in via di sviluppo per il periodo 2010-2012 potrebbe ammontare a circa 5-7 miliardi di euro l'anno.

FASE SUCCESSIVA

- Il piano verrà discusso dai paesi dell'UE e dal Parlamento europeo. Il Consiglio dovrà definire la posizione dell'UE sui finanziamenti per il clima in occasione del vertice del 29-30 ottobre.